

Genova. Al via il cantiere di Vitali per rigenerare l'ex silos granaio Hannebique

scritto da Scenari Internazionali | 8 Novembre 2021




A cura della Redazione

Partono i **lavori preliminari** per dare nuova vita allo storico granaio del capoluogo ligure dopo oltre cinquant'anni di abbandono. È stato presentato questa mattina il progetto di **recupero e riqualificazione di Hennebique**, nel pieno centro storico di Genova, alla presenza del governatore della Regione Liguria **Giovanni Toti**, del sindaco del Comune di Genova, **Marco Bucci**, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, **Paolo Emilio Signorini**, dell'AD del Gruppo Vitali, **Cristian Vitali**, e di **Maurizio Tosi**, direttore di Starching Milano.

I lavori di recupero saranno realizzati da **Vitali spa**, gruppo leader nel

settore dello sviluppo immobiliare e delle grandi infrastrutture. A fronte di un investimento di **100 milioni** di euro, gli oltre metri quadrati di superficie verranno convertiti in **strutture ricettive, uffici e servizi** dedicati alle attività crocieristiche. La stessa azienda fa sapere che l'innovazione tecnologica dei processi, i macchinari di ultima generazione e la specializzazione nel settore consentiranno di gestire le attività di cantiere minimizzando l'**impatto ambientale** e seguendo i principi dell'**economia circolare** e della **sostenibilità**.

 Inserito in un contesto urbano delicato, il nuovo Hennebique **costituisce la cerniera** tra il Porto Antico e il Polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, e completerà la **riqualificazione del waterfront** cittadino. In virtù della sua posizione strategica, l'immobile punterà così a diventare un **polo attrattore** per residenti, turisti e crocieristi.

Primo edificio in Italia ad essere stato costruito, tra il 1899 e il 1901, utilizzando il brevetto del **calcestruzzo armato a vista**, il complesso ha attraversato intonso più di cento anni di storia. Un'innovazione edile ritenuta straordinaria per l'epoca, che venne applicata, a sua volta, da **Francois Hennebique**, da cui l'edificio riprende il nome. Inizialmente dedicati ad accogliere i grandi scali europei, i silos Hennebique sono stati per lungo tempo il volto e i profili dell'importante **adeguamento tecnologico** e infrastrutturale che, alla fine del XIX secolo, ha travolto il contesto storico-culturale genovese.

L'impianto fu pensato fin dal principio come un vero e proprio **automa industriale** capace di "ingerire" ed insaccare quantitativi massicci di granaglie. Non da ultimo, il collegamento diretto con due binari ferroviari permetteva un rapido **trasferimento della merce** e sigillava l'indispensabile collegamento terra-mare. Una struttura già all'epoca altamente performante, che nel XXI secolo tornerà così ad operare a pieno ritmo rispondendo alle **esigenze della Genova di oggi**, conservando intatto il proprio fascino storico.



*«Quello di oggi è un momento storico per la città di Genova e per tutta la Liguria – commenta **Giovanni Toti**, presidente di Regione Liguria – un passo fondamentale e concreto all'interno di un percorso lungo e delicato, nel quale si mette un punto fermo. Grazie al lavoro congiunto e sinergico di Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità portuale diamo corpo al rilancio e alla riqualificazione di uno dei luoghi più*

significativi del fronte mare di Genova. L'Hennebique, oltre a essere un edificio di straordinario valore storico, si trova in una zona assolutamente strategica della città, incastonato tra la stazione marittima e la facoltà di Economia e Commercio. Riqualficare a dare nuova vita a questo edificio significa fornire opportunità di lavoro e sviluppo alla città, in particolare penso al settore crocieristico, ma anche inserire un ulteriore tassello nel più ampio piano di rigenerazione del fronte mare della città, che parte dal waterfront di Levante e dalla Fiera e ha la sua naturale prosecuzione nel Porto antico e, appunto, nell'Hennebique».

Marco Bucci, sindaco del capoluogo ligure, spiega: «Il piano per la riqualficazione di uno spazio così strategico per la città come quello dell'ex silos di Hennebique è stato uno dei primi impegni che mi ero preso con la città, ancora prima di diventare sindaco. In questi anni, insieme a Sistema di Autorità Portuale e Regione Liguria, abbiamo lavorato duro perché si potesse arrivare a dare una nuova vita ad uno spazio di elevate dimensioni, che rappresenta un pezzo di storia del lavoro della città ed in particolare del suo porto, e che ha un notevole impatto visivo sia per le persone che arrivano in città dal mare, sia per coloro che entrano nel cuore di Genova attraverso la strada Sopraelevata o via Gramsci. Con la partenza dei primi cantieri possiamo cominciare a fare il conto alla rovescia e a immaginare che significato avrà un fronte mare riqualficato anche in questo spazio con attività di servizio al territorio e ai turisti: siamo orgogliosi di aver mantenuto la promessa, ulteriore dimostrazione di quanti passi in avanti la città stia facendo in questi ultimi anni».

Parole di apprezzamento giungono anche dal presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini**: «Ringrazio pubblicamente tutte le istituzioni intervenute per far sì che questo cantiere potesse avere inizio a partire dal Presidente della Regione Giovanni Toti, il Sindaco di Genova nonché Commissario Straordinario Marco Bucci e il Vitali Group. Sono state fondamentali la sinergia e la collaborazione tra istituzioni e operatori privati per trovare le giuste soluzioni per organizzare logisticamente il cantiere senza interferire con l'attività portuale. Genova in questo momento sta imboccando un periodo in cui sarà molto sollecitata. Abbiamo in campo alcune grandi opere fondamentali per il porto e l'economia di Genova che potranno avere alcuni effetti sulla vita quotidiana della città. Stiamo entrando in un momento di grande fermento durante il quale bisognerà aver e un pò di pazienza ma che vedrà la rinascita di questa importante parte del fronte mare».

«Siamo orgogliosi di essere protagonisti di questo importante progetto per la città di Genova», sostiene l'AD di Vitali Spa, **Cristian Vitali**, che conclude: «Un piano ambizioso che porterà lustro a Genova, proiettandola automaticamente verso una nuova dimensione di città evoluta e innovativa. Genova è da sempre simbolo di sostanziosi investimenti infrastrutturali, e Hennebique può esserne considerato il

simbolo. Abbiamo sviluppato un progetto che coniuga in maniera sublime l'impronta storica dell'edificio con le migliori tecnologie impiantistiche. Una vera e propria macchina intelligente. Le rinnovate facciate impreziosiranno i profili della città».